

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 01-16270/2001

OGGETTO: Progetto della S.P. 8 di Druento - Sistemazione incrocio con inserimento di rotatoria, località Savonera (TO). Procedura di verifica *ex art.* 10, legge regionale n. 40 del 14 dicembre 1998.

Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale.

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- con istanza del 21/11/2000 il Servizio Pianificazione Viabilità (*ex* Viabilità II) di questo Ente, ha sottoposto il progetto esecutivo "S.P. 8 di Druento - sistemazione incrocio con inserimento di rotatoria, località Savonera, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 – *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*";
- il citato progetto, la cui tipologia è indicata al punto 29 dell'allegato B2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA, a norma dell'art. 10 di tale legge;
- in data 06/12/2000 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Considerato che:

- Il progetto è ubicato nei comuni di Venaria Reale e Collegno, sulla S.P. n. 8 di Druento. Nel tratto immediatamente precedente l'entrata di Torino la strada attraversa l'abitato di Savonera e incrocia la via Petrarca di Venaria Reale.
- E' prevista la realizzazione di una rotatoria con diametro interno di 24 metri, un ulteriore anello pavimentato con materiale lapideo di 1 metro di larghezza, una carreggiata di larghezza 8 metri e marciapiedi pedonali di 1.50 m, nonché la realizzazione di n. 3 banchine spartitraffico in corrispondenza degli innesti della SP n. 8 e di via Petrarca. Nel braccio verso l'abitato di Savonera è previsto un'attraversamento pedonale.
- La durata del cantiere è di 50 giorni: per questa fase si prevede un ulteriore afflusso di 20 veicoli al giorno. Non vi sono interazioni con altri progetti esistenti, né sono previste interruzioni dei flussi di traffico durante il cantiere.
- Ulteriori dati dimensionali del progetto sono:

- superficie totale della rotatoria e raccordi stradali	6.000 mq.
- superficie totale del cantiere	8.000 mq.
- profondità totale dello scavo (max prevista)	0,20 m.

Rilevato che:

- l'intervento è motivato dall'alto flusso di veicoli in direzione Torino (16.800 veicoli/giorno rilevati nel dicembre 1997) che percorrono l'abitato di Savonera e attraversano l'incrocio –attualmente non regolamentato– con via Petrarca, creando problemi di sicurezza stradale. Per questo motivo, la realizzazione di uno svincolo a sistema rotatorio consente un migliore e più sicuro deflusso del traffico veicolare nell'incrocio;
- nel corso dell'istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri:
 - nota del 21/12/2000 prot. 11110 del Comune di Druento: non sono rilevabili particolari criticità o sensibilità ambientali tali da dover richiedere una Valutazione di Impatto Ambientale;
 - nota del 08/01/2001 prot. 3163: del Servizio Tutela della Fauna e della Flora: nulla da far rilevare;
 - nota del 09/01/2001 prot. 4454 del Servizio Pianificazione Territoriale: non vi sono osservazioni da esprimere circa la compatibilità con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento;
 - nota del 10/01/2001 prot. 4887 del Servizio Grandi Infrastrutture: non ha particolari osservazioni e non ritiene necessario sottoporre il progetto a Valutazione di impatto Ambientale;
 - nota del 11/01/2001 prot. 406 dell'ARPA: si ritiene che il progetto così formulato non sia assoggettabile ad ulteriori approfondimenti circa la compatibilità ambientale e di escludere la successiva fase di valutazione;
 - nota del 11/01/2001 prot. 22285 del Comune di Venaria Reale: in prossimità del sito sono presenti edifici residenziali e aree di verde pubblico; secondo la zonizzazione acustica le zone confinanti con l'area di progetto sono classificate residenziali; l'attività urbanistica del Comune è attualmente assoggettata a regime di salvaguardia: la destinazione d'uso dell'area, ai sensi del PRGC vigente, prevede parte del territorio a destinazione residenziale e parte a verde pubblico. Il Progetto preliminare del nuovo strumento urbanistico, attualmente adottato, conferma, nelle sue previsioni, le su indicate destinazioni (questo fatto è considerato anche in relazione al possibile reperimento di materiali inerti in cave di prestito poste nell'immediata vicinanza del sito di cantiere); si ritiene opportuno prevedere il raccordo delle diverse piste ciclabili provenienti dai Comuni contermini; si segnala l'attraversamento della via Petrarca in area oggetto di intervento di due rami della bealera Barola; si allegano elaborati grafici (tavv. C3/4-C4 del PRGC vigente scala 1/2000; tavv. 3.1.6 - 3.2.3 con allegate le norme tecniche di attuazione della revisione del PRGC Progetto Preliminare attualmente adottato; tav. di rilievo topografico bealeare) nei quali non compare lo svincolo rotatorio in progetto;
- l'eventuale avvio in discarica di materiali inerti derivante da attività di scavo, comporterebbe, difformemente agli indirizzi dell'attuale quadro normativo in materia ambientale, uno spreco di materiale, un mancato recupero e un'occupazione di volumi in discarica. Tali materiali sono invece considerati a norma del D.M. 05/02/1998 (voce 7.31: terre e rocce di scavo) rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. Lgs. 05/02/1997, n. 22. Subordinatamente a quanto definito dal D.M. 05/02/1998 le attività di recupero consentite riguardano recuperi ambientali di *ex cave*, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate.
- l'intervento ha caratteristiche dimensionali e temporali di limitata entità, si inserisce in un contesto urbanistico nel quale non sono presenti particolari criticità o sensibilità ambientali, per cui non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti derivanti da una valutazione di impatto ambientale;

Ritenuto, in base a quanto su indicato, di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, dalla fase di valutazione, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- verifica della compatibilità dell'opera con quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali, e per quanto riguarda le fasi di cantiere e di esercizio, con le destinazioni d'uso dei suoli previste da tali strumenti, con particolare riferimento:
 - al reperimento di materiali inerti in fase di cantiere;
 - all'attuale quadro normativo in materia di zonizzazione acustica;
 - all'utenza ciclistica (raccordo delle diverse piste ciclabili provenienti dai Comuni contermini) e pedonale;

- verifica e mantenimento delle caratteristiche idrauliche, funzionali e naturalistiche della bealera Barola;
- utilizzo dei materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo subordinatamente a quanto definito dal D.M. 05/02/1998 per attività di recupero ambientale di *ex cave*, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sugli enti locali approvato con D. Lgs. 18.08.2000 e dell'articolo 35 dello Statuto Provinciale;

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

Visto il D.M. 05/02/1998;

Visto il D. Lgs. 05/02/1997, n. 22;

Vista la legge 447/95;

Visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, il progetto relativo alla S.P. 8 di Druento - sistemazione incrocio con inserimento di rotatoria, presentato dal Servizio Programmazione Viabilità e Progetti Speciale di questo ente, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art. 12 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40), subordinatamente alle seguenti condizioni:
 - verifica della compatibilità dell'opera con quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali, e per quanto riguarda le fasi di cantiere e di esercizio, con le destinazioni d'uso dei suoli previste da tali strumenti, con particolare riferimento:
 - al reperimento di materiali inerti in fase di cantiere;
 - all'attuale quadro normativo in materia di zonizzazione acustica;
 - all'utenza ciclistica (raccordo delle diverse piste ciclabili provenienti dai Comuni contermini) e pedonale;
 - verifica e mantenimento delle caratteristiche idrauliche, funzionali e naturalistiche della bealera Barola;
 - utilizzo dei materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo subordinatamente a quanto definito dal D.M. 05/02/1998 per attività di recupero ambientale di *ex cave*, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate;
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 24/01/2001

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Paola Molina